

## VareseNews

### Valcuvia e rifiuti: «Non guardate gli abbandoni, differenziata oltre il 70%»

**Pubblicato:** Martedì 17 Gennaio 2017



Ieri **Cuveglia**, oggi **Casalzuigno**: **cittadini che non rispettano le regole per la raccolta differenziata e abbandonano** – o espongono in maniera non conforme – i sacchi per strada.

**Sono però mesi che il nuovo sistema di raccolta è stato introdotto** in numerosi comuni della Comunità Montana Valli del Luinese, soprattutto della Valcuvia.

#### Leggi anche

- **Casalzuigno** – Al cimitero un “occhio” che non perdona: 74 multe per rifiuti abbandonati
- **Cuveglia** – Troppi sacchi abbandonati, arrivano le multe
- **Valcuvia** – Rifiuti, cambiano le regole per il “sacco viola” ecco cosa bisogna sapere
- **Varese** – Comuni ricicloni, la piccola Orino capitale di una provincia verde
- **Cuveglia** – Anche l’assessore diventa pulitore della valle

**Beninteso: la differenziata era già un’abitudine consolidata** e presente da anni. Ma da inizio primavera del 2016 si è cominciato con l’introduzione sperimentale delle “Tag” per il sacco viola. In pratica in una decina di comuni a ciascuna utenza è stato consegnato un contenitore con un codice a radiofrequenze che identifica l’utenza.

**Il giorno stabilito per la raccolta, passa il furgone della raccolta dotato di una sorta di antenna** in grado di leggere la presenza dei contenitori esposti, così da stabilire chi ha conferito, e quanto.

**Ma allora come mai questi abbandoni di sacchi che contengono di tutto? ?«Anomalie», spiega l’assessore** alla comunità Carlo Molinari, «Anomalie causate da maleducati che non devono farci distogliere l’attenzione dal dato complessivo che rappresenta un **ottimo livello di raccolta differenziata**».

«**Si tratta di numeri molto confortanti**, e mi riferisco a oltre il 70% di livello di differenziata in valle nei centri dove è attiva la sperimentazione – spiega Molinari – Siamo ad un livello che supera di almeno il 5% la media nazionale. Ripeto: alcune anomalie nei flussi possono registrarsi, ma nel complesso parliamo di valori che confermano il successo di questo cambiamento».

L’assessore fa sapere che nel corso del 2017 **«altri comuni importanti erreranno a far parte di questo nuovo sistema di conferimento col riconoscimento dell’utenza con microchip: si tratta di Cittiglio e Luino»**.

**A rivoluzionare le abitudini degli utenti è stata proprio la recente introduzione del microchip anche per altri comuni**, come Cocquio Trevisago (che però non è in convenzione con Comunità Montana ma rientra nel “Sistema Sesto”) dove la lettura identificativa del sacco è affidata ad una sorta di adesivo che viene a trovarsi direttamente sui sacchi viola consegnati dal Comune alle singole utenze domestiche.

**Nel sistema adottato dalla Valcuvia, invece, ad essere “letto” dalle radiofrequenze non è il sacco, bensì il contenitore** (un box grigio con una capienza di una quarantina di litri).

Un particolare che ha fatto insorgere quesiti “tecnici” fra alcuni cittadini circa la precisione della lettura: se il camion che si occupa della raccolta passa più volte di fronte ad una casa, potrebbe accadere una lettura multipla se **il contenitore non viene ritirato per tempo?**

«No – esclude, concludendo, l’assessore Molinari – **Il sistema annulla automaticamente tutte le letture ravvicinate dei contenitori**».

[Andrea Camurani](#)

[andrea.camurani@varesenews.it](mailto:andrea.camurani@varesenews.it)